



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 2 maggio 2023  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2023/0124(COD)**

---

---

**8904/23  
ADD 7**

**MI 357  
ENT 89  
ENV 440  
CHIMIE 39  
IND 210  
CONSOM 153  
SAN 227  
IA 92  
CODEC 762**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	28 aprile 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2023) 115 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti e ai tensioattivi, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga il regolamento (CE) n. 648/2004

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2023) 115 final.

All.: SWD(2023) 115 final

Bruxelles, 28.4.2023  
SWD(2023) 115 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE  
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

[...]

*che accompagna il documento*

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio  
relativo ai detersivi e ai tensioattivi, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e  
abroga il regolamento (CE) n. 648/2004**

{COM(2023) 217 final} - {SEC(2023) 170 final} - {SWD(2023) 113 final} -  
{SWD(2023) 114 final}

## Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detersivi e ai tensioattivi, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga il regolamento (CE) n. 648/2004

### A. Necessità di intervenire

#### Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?

Il regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi ("regolamento sui detersivi") armonizza le norme per la vendita sul mercato di detersivi e tensioattivi<sup>1</sup>. Esso stabilisce severi requisiti di biodegradabilità per i tensioattivi, limiti standardizzati per il fosforo nei detersivi per bucato e nei detersivi per lavastoviglie automatiche destinati ai consumatori e prescrizioni specifiche di etichettatura per informare gli utilizzatori finali sulla presenza di determinati ingredienti nei detersivi (ad esempio, fragranze allergizzanti) e consentire loro di fare scelte informate.

Basandosi sui risultati della valutazione del regolamento sui detersivi<sup>2</sup>, la presente valutazione d'impatto individua due problemi, ossia:

1. **il regolamento sui detersivi non tiene conto dei nuovi sviluppi del mercato.** Dall'adozione del regolamento nel 2004 sono stati sviluppati prodotti innovativi e nuove pratiche sostenibili, di cui le norme attuali non tengono conto (prodotti per la pulizia microbica) o di cui non è chiaro se e come tengono conto (vendita di ricariche);
2. **mancono prescrizioni efficienti in materia di informazioni per i detersivi.** Le sovrapposizioni legislative tra il regolamento sui detersivi e il regolamento CLP<sup>3</sup> spesso comportano che la stessa sostanza compaia due o tre volte sulla stessa etichetta e talvolta con nomi completamente diversi. Esiste inoltre una seconda sovrapposizione tra tali atti legislativi dell'UE, ossia la duplicazione delle informazioni relative alla risposta di emergenza sanitaria per i detersivi classificati come pericolosi ai sensi del regolamento CLP (schede tecniche degli ingredienti ai sensi del regolamento sui detersivi e informazioni ai centri antiveneni ai sensi del CLP).

#### Quali sono gli obiettivi da conseguire?

La presente iniziativa contribuirebbe a raggiungere un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente, oltre a continuare a garantire l'efficace funzionamento del mercato unico dei detersivi.

Più specificamente, l'iniziativa mira a chiarire e aggiornare le norme, al fine di:

- creare condizioni di parità e consentire l'introduzione di prodotti innovativi e di nuove pratiche sostenibili,
- fornire una migliore protezione della salute e dell'ambiente,
- ridurre l'onere a carico dei fabbricanti di detersivi,
- migliorare la comprensione e la consapevolezza dei consumatori riguardo alle etichette, semplificando e snellendo le prescrizioni di etichettatura previste dal regolamento sui detersivi.

#### Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?

Dalla valutazione del regolamento sui detersivi è emerso che il valore aggiunto di disporre di norme standardizzate per la messa a disposizione e l'immissione sul mercato dei detersivi è indiscutibile<sup>4</sup>.

L'azione normativa a livello dell'UE garantirà un contesto normativo in grado di consentire l'innovazione di nuovi tipi di prodotti, nuove tecniche di commercializzazione e nuove tecnologie di etichettatura in tutto il mercato

<sup>1</sup> I tensioattivi sono agenti che aiutano a rompere l'interfaccia tra l'acqua e gli oli e/o lo sporco. Essi costituiscono uno dei principali ingredienti utilizzati nei detersivi.

<sup>2</sup> Valutazione del regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detersivi ([SWD\(2019\) 298](#)).

<sup>3</sup> Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

<sup>4</sup> Ibidem.

unico, garantendo al contempo lo stesso livello di protezione della salute e dell'ambiente in tutta l'UE.

## B. Soluzioni

**Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una? In caso contrario, perché?**

Oltre allo scenario di riferimento che non prevede alcuna azione, la valutazione d'impatto individua **due opzioni (1a e 1b)** per affrontare il problema 1 (i nuovi sviluppi del mercato di cui non si tiene conto), e **due opzioni (2a e 2b)** per affrontare il problema 2 (la mancanza di prescrizioni efficienti in materia di informazioni).

### Opzione 1a

Tale opzione garantirebbe che i consumatori ricevano le informazioni necessarie al momento dell'acquisto di ricariche di detersivi e che le norme siano le stesse per tutti i fabbricanti di detersivi. I prodotti per la pulizia microbica rientrerebbero nell'ambito di applicazione del regolamento sui detersivi e verrebbero imposte prescrizioni minime in materia di informazioni (etichettatura), in modo che gli utilizzatori finali possano essere informati sulla presenza di microbi nel prodotto, grazie ai quali si ottiene la funzione pulente.

### Opzione 1b

Tale opzione si basa sull'opzione 1a per quanto riguarda la vendita delle ricariche, proponendo inoltre l'introduzione dell'etichettatura digitale per le ricariche di detersivi. Per facilitare ulteriormente tale pratica sostenibile e sfruttarne appieno il potenziale, tutte le informazioni da riportare in etichetta ai sensi del regolamento sui detersivi, ad eccezione delle istruzioni di dosaggio, possono essere fornite attraverso un'etichetta digitale.

Per quanto riguarda i prodotti per la pulizia microbica, l'opzione 1b propone l'introduzione di obblighi di gestione del rischio per tali prodotti. Questi includono criteri generici per l'uso dei microbi nei detersivi, prescrizioni di etichettatura, alcune restrizioni sull'uso dei microbi e una clausola di revisione.

### Opzione 2a

Nell'ambito di tale opzione, la scheda tecnica degli ingredienti verrebbe abolita sia per i detersivi pericolosi che per quelli non pericolosi. L'opzione suggerisce inoltre di semplificare le prescrizioni di etichettatura e di introdurre la possibilità di etichettatura digitale.

La semplificazione potrebbe essere ottenuta elaborando l'etichetta una sola volta (in conformità delle norme più severe, **subopzione 1**); oppure eliminando le disposizioni duplicate dal regolamento sui detersivi (**subopzione 2**).

Optando per l'etichettatura digitale, i fabbricanti beneficerebbero anche della possibilità di fornire determinate informazioni solo attraverso l'etichetta digitale. Se venissero applicati i principi obbligatori per l'etichettatura digitale, i fabbricanti potrebbero apporre solo etichette digitali sui loro prodotti.

### Opzione 2b

Tale opzione propone di abolire solo l'obbligo duplicato di fornire una scheda tecnica sugli ingredienti per i detersivi pericolosi e di mantenerlo per i detersivi non pericolosi ai sensi del regolamento sui detersivi. In termini di etichettatura, l'opzione 2b è uguale all'opzione 2a di cui sopra.

**La valutazione d'impatto individua le opzioni 1b e 2b come combinazione prescelta di opzioni.**

**Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?**

L'opzione 2b è ampiamente accettata da tutti i portatori di interessi (compresa l'industria, le autorità pubbliche e i rappresentanti della società civile). Le attività di consultazione hanno confermato un ampio sostegno per la digitalizzazione di alcune informazioni che figurano sulle etichette e il mantenimento della scheda tecnica degli ingredienti per i detersivi non pericolosi.

In termini di subopzioni per semplificare le prescrizioni di etichettatura, l'industria ha espresso una leggera preferenza per l'eliminazione delle prescrizioni duplicate dal regolamento sui detersivi (subopzione 2), ma ha anche mostrato un ampio sostegno per la prima subopzione, che è stata preferita anche da altri tipi di portatori di interessi, in particolare le autorità pubbliche e i rappresentanti della società civile.

Ampio sostegno ha ottenuto anche la facilitazione e la digitalizzazione della vendita delle ricariche nell'ambito dell'opzione 1b. È tuttavia opportuno notare che le organizzazioni commerciali e le imprese più grandi hanno

mostrato un minore sostegno per l'aggiunta di prescrizioni per la vendita di ricariche nel regolamento sui detersivi rispetto ad altri portatori di interessi quali le piccole e medie imprese (PMI), le ONG e le organizzazioni ambientaliste e dei consumatori.

L'introduzione di criteri generici per la gestione del rischio dei prodotti per la pulizia microbica non ha ricevuto un ampio sostegno tra le misure di gestione del rischio proposte<sup>5</sup>.

È tuttavia opportuno notare che i portatori di interessi dell'industria hanno riferito che l'introduzione di prescrizioni per i prodotti per la pulizia microbica in generale nell'ambito del regolamento sui detersivi imporrebbe un onere normativo superfluo<sup>6</sup>.

### C. Impatto dell'opzione prescelta

#### Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Le opzioni prescelte dovrebbero apportare benefici in termini di **riduzione degli oneri e di risparmio sui costi per l'industria**, oltre a una **maggiore leggibilità delle etichette dei detersivi**.

Dovrebbero inoltre ridurre gli oneri a carico delle imprese in termini di prescrizioni di etichettatura estese e sovrapposte nell'ambito del più ampio quadro normativo dell'UE applicabile ai detersivi, in particolare eliminando tutte le duplicazioni delle prescrizioni in materia di informazioni e offrendo flessibilità nella fornitura di alcune informazioni sull'etichetta attraverso un'etichetta digitale.

Si otterrebbero anche economie di scala, nel senso che si libererebbe spazio sull'etichetta fisica per le informazioni in più lingue, con conseguente risparmio sui costi in termini di distribuzione delle vendite, e si sfrutterebbe appieno il potenziale del mercato unico dei detersivi.

La definizione di criteri standardizzati e il chiarimento delle prescrizioni per prodotti più rispettosi dell'ambiente (prodotti per la pulizia microbica) e nuove pratiche sostenibili **faciliteranno la transizione verde, garantendo al contempo che l'innovazione non sia ostacolata**.

La combinazione delle opzioni 1b e 2b inoltre **garantisce un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente**. Le nuove misure di gestione del rischio per i prodotti per la pulizia microbica garantiranno che i microbi utilizzati nei detersivi siano sicuri sia dal punto di vista della salute che dell'ambiente e permetteranno agli utilizzatori finali di compiere scelte informate e di proteggersi meglio in caso di sensibilizzazione o vulnerabilità pregressa ai microbi.

Le istruzioni d'uso mirate e semplificate riportate sull'etichetta consentiranno agli utilizzatori dei prodotti di impiegarli correttamente, garantendo così una protezione dell'ambiente ottimizzata. Inoltre prescrizioni specifiche per la vendita delle ricariche garantiranno che i consumatori ricevano tutte le informazioni di sicurezza e di utilizzo rilevanti al momento dell'acquisto di ricariche di detersivi e promuoveranno una pratica sostenibile con significativi benefici ambientali in termini di rifiuti di imballaggio.

Consentire che alcune informazioni che figurano sulle etichette siano fornite solo in formato digitale ridurrà ulteriormente gli sprechi derivanti dallo smaltimento delle scorte di etichette inutilizzate.

La razionalizzazione e la semplificazione delle prescrizioni di etichettatura renderanno le **etichette dei detersivi più leggibili e più facili da comprendere**, consentendo agli utilizzatori finali di trovare le informazioni pertinenti in modo più semplice e rapido, il che è fondamentale, soprattutto in caso di incidente. Indicare in etichetta gli ingredienti una sola volta, in base alle norme applicabili più severe (opzione 2b, subopzione 1), offrirà un livello più elevato di protezione della salute.

Inoltre l'introduzione dell'etichettatura digitale facoltativa da un lato offrirà **un'ulteriore facilità d'uso e consapevolezza**, in quanto le informazioni essenziali che rimangono sull'etichetta fisica saranno più chiare, e dall'altro **produrrà ulteriori vantaggi per gli utilizzatori vulnerabili e ipovedenti**. Saranno introdotti i principi digitali, che si applicheranno quando i fabbricanti di detersivi decideranno di utilizzare le etichette digitali. Ciò tutelerà ulteriormente l'elevato livello di protezione della salute.

Infine, il mantenimento delle schede tecniche degli ingredienti per i detersivi non pericolosi ai sensi del regolamento sui detersivi garantirà il mantenimento di un livello di protezione molto elevato.

In base all'opzione prescelta, il **funzionamento del mercato unico** beneficia dell'introduzione di norme

<sup>5</sup> L'introduzione di prescrizioni di etichettatura secondo l'opzione 1a è stata l'opzione prescelta.

<sup>6</sup> Ciò riguarda l'introduzione di prescrizioni in generale cioè sia nell'ambito dell'opzione strategica 1a che dell'opzione strategica 1b.

standardizzate per i prodotti per la pulizia microbica e la vendita di ricariche, che impedirà l'emergere di norme nazionali divergenti.

L'opzione prescelta comporterà costi nulli o trascurabili per le imprese e risparmi sui costi. L'impatto maggiore, sotto forma di risparmio sui costi, deriva dall'abolizione delle schede tecniche degli ingredienti per i detergenti pericolosi, **con un risparmio annuale stimato di circa 7 milioni di EUR ogni anno.**

Sono previsti **oneri aggiuntivi di modesta entità** dovuti alle prescrizioni relative alla gestione del rischio per i prodotti per la pulizia microbica, nell'ordine di **200 000 EUR all'anno per impresa**<sup>7</sup>. Si tratta tuttavia di una stima calcolata per eccesso, che molto probabilmente varierà in base a diversi fattori (ad esempio, le dimensioni dell'impresa o del portafoglio prodotti).

L'eliminazione delle sovrapposizioni normative garantirà una maggiore coerenza con il più ampio quadro normativo dell'UE applicabile ai detergenti e la digitalizzazione delle etichette dei detergenti è in linea con la transizione generale verso l'era digitale e con le iniziative parallele di digitalizzazione delle etichette delle sostanze chimiche.

#### Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Si prevede un totale di circa 400 000 EUR di costi di familiarizzazione una tantum per l'industria dei detergenti a seguito della revisione del regolamento sui detergenti. Garantire la sicurezza d'uso dei prodotti per la pulizia microbica attraverso l'introduzione di prescrizioni in materia di gestione del rischio comporta un costo per i fabbricanti di questi prodotti (per lo più PMI) nell'ordine di 200 000 EUR all'anno per impresa.

I fabbricanti che optano volontariamente per l'etichettatura digitale potrebbero incorrere in costi minori per l'adattamento dei siti web esistenti all'etichettatura digitale.

**Potrebbe verificarsi un leggero aumento dei costi di applicazione per le autorità pubbliche**, a seguito della crescita prevista delle vendite di ricariche di detergenti e tenendo conto del fatto che probabilmente le attuali attività di applicazione non sono estese, a causa della mancanza di chiarezza del quadro esistente.

#### Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?

Garantire la sicurezza d'uso dei prodotti per la pulizia microbica attraverso l'introduzione di prescrizioni in materia di gestione del rischio comporta un costo per i fabbricanti (per lo più PMI) nell'ordine di 200 000 EUR all'anno per impresa. Si tratta tuttavia di una stima calcolata per eccesso, che molto probabilmente varierà in base a diversi fattori (ad esempio, le dimensioni dell'impresa o del portafoglio).

Tale costo non avrà pertanto **un impatto negativo sui fabbricanti (per lo più PMI)**, che durante le consultazioni mirate hanno riferito che tali costi rientrano in un intervallo accettabile. La definizione di criteri standardizzati e il chiarimento delle prescrizioni per i prodotti per la pulizia microbica e la vendita di ricariche faciliteranno la transizione verde, garantendo al contempo che l'innovazione non sia ostacolata. Dal momento che tali segmenti di mercato sono attualmente dominati dalle PMI, ciò ne aumenterà l'accesso e l'integrazione nelle catene del valore e nel mercato in generale. In termini di competitività settoriale, l'opzione 1b sosterrrebbe lo sviluppo di canali di distribuzione delle ricariche, che potrebbero attrarre nuovi operatori (probabilmente PMI) nel mercato.

L'opzione 2b in combinazione con l'opzione 1b consentirà alle PMI di **sfruttare i vantaggi dell'era digitale e si tradurrà in una possibile riduzione degli oneri e in un risparmio sui costi**, sia per le stesse PMI che per le imprese più grandi. Risolvere le sovrapposizioni e le duplicazioni giuridiche identificate esonererà i fabbricanti dall'obbligo attuale di indicare la stessa sostanza più di una volta sull'etichetta del loro prodotto.

Spostare alcune informazioni sull'etichetta digitale comporterà un risparmio sui costi, in quanto le etichette digitali sono più facili e meno costose da aggiornare rispetto alle etichette fisiche. La riduzione della quantità di informazioni necessarie sull'etichetta fisica può migliorare la libera circolazione dei detergenti in tutti i 27 paesi dell'UE.

Ciò sarebbe favorito anche dalla possibilità di includere più lingue sulle etichette fisiche, spostando alcune informazioni su un'etichetta digitale, e andrebbe a sostenere un aumento degli investimenti e delle economie di scala. Si otterrebbe inoltre una riduzione degli oneri.

I **risparmi sui costi annuali** derivanti dall'eliminazione delle schede tecniche degli ingredienti per i detergenti pericolosi e l'agevolazione delle vendite di ricariche secondo l'opzione 2a andranno a vantaggio delle PMI come

<sup>7</sup> Si stima che 25 imprese dell'UE che producono prodotti microbici potrebbero subire un impatto.

delle aziende più grandi. Analogamente, l'opzione 2a dovrebbe inoltre <b>ridurre gli oneri a carico degli operatori economici</b> in termini di prescrizioni di etichettatura estese e sovrapposte nell'ambito del più ampio quadro normativo dell'UE applicabile ai detersivi, in particolare eliminando tutte le duplicazioni delle prescrizioni in materia di informazioni e offrendo flessibilità nella fornitura di alcune informazioni sull'etichetta attraverso un'etichetta digitale.
<b>L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?</b>
No, sebbene le autorità nazionali possano affrontare alcuni costi di adattamento alla nuova normativa. Per quanto riguarda l'applicazione dell'etichettatura digitale, non avrà un impatto significativo, poiché le autorità di vigilanza del mercato dispongono già di un'alfabetizzazione digitale e si occupano di dispositivi digitali nell'ambito del loro mandato professionale.
<b>Sono previsti altri impatti significativi?</b>
Non sono stati individuati altri impatti significativi.
<b>Proporzionalità</b>
L'opzione prescelta è conforme al principio di proporzionalità, in quanto non va oltre quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Le prescrizioni in materia di gestione del rischio per i prodotti per la pulizia microbica rappresentano il minimo necessario per garantire una sufficiente protezione dell'ambiente e della salute. Le vendite di ricariche saranno facilitate, con una riduzione degli oneri per i fabbricanti e benefici per la salute e l'ambiente. La digitalizzazione delle etichette resterà facoltativa. Quando utilizzata, sarà accompagnata dai principi generali dell'etichettatura digitale, per garantire la qualità e l'accessibilità delle informazioni fornite in formato digitale. In linea con l'approccio che sarà adottato per l'etichettatura digitale delle sostanze chimiche di cui al regolamento CLP e dei prodotti fertilizzanti <sup>8</sup> , con il crescere dell'esperienza e della fiducia nell'etichettatura digitale in futuro potrebbe essere possibile aumentare la quantità di informazioni disponibili in formato digitale, il che potrebbe tradursi in una possibile maggiore semplificazione per l'industria.
<b>D. Tappe successive</b>
<b>Quando saranno riesaminate le misure proposte?</b>
Il regolamento sui detersivi riveduto sarà valutato 5 anni dopo la sua entrata in applicazione.

<sup>8</sup> [https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12992-Sostanze-chimiche-semplificazione-e-digitalizzazione-dei-requisiti-di-etichettatura\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12992-Sostanze-chimiche-semplificazione-e-digitalizzazione-dei-requisiti-di-etichettatura_it)